

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

Riferimenti normativi

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente (Sc. sec. II Grado);
- d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (entrata posticipata/uscita anticipata).

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si c che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. A seguito di questi pronunciamenti per delucidare la normativa in materia è uscita la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 che stabilisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, debbano essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

A) Attività didattiche e formative. Comprendono la Disciplina alternativa all'IRC, stabilita e approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio e analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. Nello scrutinio finale, qualora si richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante dell'Attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La scelta dei contenuti culturali è concordata all'interno del Collegio Docenti, tenendo conto della Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986: "Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti".

- B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.** Le attività didattiche di questa opzione sono libere e non prevedono alcun programma, ma avviene con l'assistenza di personale messo a disposizione dall'Istituto e scelto all'interno del corpo docente. L'insegnante però non vota e non esprime giudizi durante gli scrutini.
- C) Libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente.** Può essere svolta dagli alunni che non scelgono le prime due opzioni, perché per scelta entrano in seconda ora (scuola secondaria) o in terza ora (scuola primaria) o escono anticipatamente non frequentando le ore di ICR e delle Attività alternative a questa. Per queste attività l'Istituto può mettere a disposizione gli spazi della biblioteca della scuola fuori l'orario didattico anche contemporaneamente alle attività di ICR o delle Attività alternative.
- D) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.** L'opzione potrà essere attuata previa sottoscrizione delle indicazioni per iscritto dal genitore o da esercita la responsabilità genitoriale dell'alunno minorenne relative alle modalità di uscita dell'alunno dalla scuola, secondo quanto previsto con la C.M. n. 9 del 18/1/1991. Lo studente non partecipa ad alcuna attività didattica.

L'organizzazione dell'Attività alternativa all'IRC.

La presenza dell'Attività alternativa è ormai da ritenersi obbligatoria da parte delle scuole, non solo perché prevista dalla normativa vigente (**Legge 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2, C.M. 316 del 28/10/1987**), ma anche perché vi sono state alcune sentenze (**TAR del Lazio sentenza 15 novembre 2010, n. 33433, Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010**) che vincolano le scuole ad organizzare di queste attività didattiche.

Attivazione e presenza nel POF. I contenuti culturali per l'alternativa all'IRC devono essere individuati ed approvati dal Collegio dei Docenti. La programmazione deve essere inserita all'interno del POF perché quando un genitore compila il modulo di iscrizione a scuola per il/la proprio/a figlio/a deve poter conoscere le proposte didattiche della scuola per questa attività. Relativamente alle esigenze connesse con lo svolgimento dello studio o delle attività individuali per gli alunni che ne facciano richiesta, il Dirigente Scolastico deve sottoporre all'esame ed alle deliberazioni degli organi collegiali la necessità di attrezzare spazi, ove possibile, nonché organizzare servizi, assicurando idonea assistenza agli alunni quale preciso obbligo dell'istituzione scolastica.

Modalità di scelta ed organizzazione dell'ATTIVITÀ ALTERNATIVA alla I.R.C. nelle scuole primarie del nostro Istituto

Al momento dell'iscrizione il genitore compie la scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

La scelta è valida per l'intero quinquennio della Scuola Primaria e al passaggio nel nuovo ordine di studi per il triennio della Scuola Secondaria di I grado; solo per validi motivi espressi al Dirigente Scolastico è possibile recedere da tale scelta entro il termine fissato per le iscrizioni all'anno successivo. Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

- attività formative condotte da un docente;
- attività di studio individuale (condotte autonomamente dagli alunni sotto la sorveglianza di un docente);
- ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione dell'IRC lo permetta.

Valutazione

La valutazione avrà ad oggetto i seguenti criteri/dimensioni:

- Partecipazione ed interesse.
- Conoscenza dei contenuti affrontati.
- Autonomia
- Collaborazione con i pari.

Finalità

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale)

N.B.

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola italiana e iscritto al nostro istituto, a prescindere dalla classe di frequenza, si predisporrà almeno temporaneamente, una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantire all'alunno la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

COMPETENZA CHIAVE: Competenza alfabetica funzionale- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali- Competenza imprenditoriale- Competenza digitale

EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’, ALLA CONVIVENZA CIVILE, EDUCAZIONE ALIMENTARE

COMPETENZE- OBIETTIVI CLASSE PRIMA

COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>L’alunno/a ha coscienza della propria identità e delle proprie emozioni e si mette in relazione con gli altri</p> <p>L’alunno/a conosce le regole per stare bene insieme a tavola e le proprietà dei cibi</p>	<p>Avere consapevolezza della propria identità personale e riconoscere le proprie emozioni e saperle nominare</p> <p>Conoscere ed utilizzare le regole per stare bene insieme</p> <p>Cogliere le proprietà degli alimenti e le loro caratteristiche</p>	<p>Conoscenza di sé</p> <p>Il gruppo classe</p> <p>Le emozioni</p> <p>Le regole della convivenza civile</p> <p>Le proprietà dei cibi.</p>

COMPETENZA CHIAVE: Competenza alfabetica funzionale- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali- Competenza imprenditoriale- Competenza digitale		
EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ E ALLA CONVIVENZA CIVILE.		
COMPETENZE- OBIETTIVI CLASSE SECONDA		
COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
L’alunno/a ha coscienza della propria identità e sa relazionarsi con gli altri nell’ambiente scolastico ed extrascolastico.	Avere consapevolezza della propria identità personale per conoscere ed essere accogliente con le diversità e in generale con gli altri.	Conoscenza di sé Le relazioni e le amicizie all’interno della scuola
L’alunno/a riconosce e rispetta le regole come strumento necessario per la convivenza civile	Conoscere ed utilizzare le regole che permettono di prendersi cura di se stessi, degli altri e dei luoghi di vita e dell’ ambiente	Le regole di comportamento per stare bene con gli altri. Le regole per il rispetto degli ambienti scolastici.

COMPETENZA CHIAVE: Competenza alfabetica funzionale- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali- Competenza imprenditoriale- Competenza digitale		
EDUCAZIONE ALLA COVIVENZA CIVILE. EDUCAZIONE AMBIENTALE		
COMPETENZE- OBIETTIVI CLASSE TERZA		
COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
L’alunno/a conosce il percorso fatto dagli uomini per riuscire a vivere bene insieme, dando vita alle prime forme sociali.	Analizzare miti, leggende, favole, fiabe, racconti per ricavare informazioni sui comportamenti umani.	L’origine del mondo, della vita e dell’uomo nella narrazione dei popoli antichi. Le regole, gli usi, la ripartizione dei ruoli nei primi gruppi sociali umani.
L’alunno conosce gli elementi dell’ ambiente naturale e conosce le regole per rispettarlo.	Individuare ed analizzare gli elementi degli ambienti naturali ed individuare ed analizzare le regole per rispettarli	Gli elementi degli ambienti naturali. Il concetto di risorsa. Le regole per il rispetto dell’ambiente.

COMPETENZA CHIAVE: Competenza alfabetica funzionale- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali- Competenza imprenditoriale- Competenza digitale		
EDUCAZIONE ALLA COVIVENZA CIVILE. EDUCAZIONE AMBIENTALE. EDUCAZIONE ALLA SALUTE		
COMPETENZE- OBIETTIVI CLASSE QUINTA		
COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE
<p>L'alunno sa individuare la presenza di leggi, norme e regolamenti e ne coglie la finalità ultima: la convivenza civile.</p>	<p>Analizzare e cogliere le informazioni in materia di diritti e doveri negli articoli principali della Costituzione e delle Convenzioni internazionali</p> <p>Cogliere ed analizzare le caratteristiche, gli usi e i costumi di altre culture in narrazioni di diverso genere.</p>	<p>La Costituzione: principi fondamentali.</p> <p>La Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo.</p> <p>La Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo</p> <p>L'istruzione e la scuola nel mondo.</p> <p>La pace nel mondo.</p> <p>Uguaglianza e differenze tra gli esseri umani; l'intolleranza.</p> <p>Tradizioni, usi e costumi di altre culture</p>
<p>L'alunno/a sa cogliere la presenza di leggi, norme e regolamenti e ne coglie le finalità in tema di tutela dell'ambiente e della salute.</p>	<p>Cogliere ed analizzare le informazioni in testi normativi, informativi e in narrazioni riguardo alla tutela ambientale e alla salute.</p>	<p>L'inquinamento.</p> <p>Le degradazioni ambientali.</p> <p>I parchi e le riserve naturali</p> <p>Le leggi a tutela dell'ambiente.</p> <p>Le leggi a tutela della salute.</p> <p>Regole per una corretta alimentazione</p>